

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 1/33

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

**RESTAURO DELLE FACCIATE INTERNE, DELLA PAVIMENTAZIONE E
DEI PORTICATI DELLA GALLERIA PRINCIPE DI NAPOLI**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(ai sensi art. 31 del D.lgs. 50/2016)

Arch. Paola Cerotto

1. PREMESSE	4
1.1 COPERTURA ECONOMICA	4
1.2 AFFIDAMENTI	4
1.3 VERIFICA PRELIMINARE DELLA PROGETTAZIONE	5
2. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'INTERVENTO	5
3. ESIGENZE E OBIETTIVI GENERALI	5
4. REQUISITI TECNICI E NORMATIVI DI RIFERIMENTO	6
4.1 VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO	9
4.2 ULTERIORI PRESCRIZIONI	10
5. CARATTERISTICHE PRINCIPALI ED AREE DI INTERVENTO.....	11
5.1 RESTAURO CONSERVATIVO E RIQUALIFICAZIONE.....	13
5.1.1 <i>Interventi sulle coperture per eliminazione delle infiltrazioni.</i>	13
5.1.2 <i>Restauro delle facciate e degli intradossi interni della galleria e lucidatura delle pavimentazioni.</i>	14
5.1.3 <i>Restauro dei porticati.</i>	14
5.2 VALORIZZAZIONE E ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE	15
5.3 ASPETTI IMPIANTISTICI, VIDEOSORVEGLIANZA, SERVIZI IGIENICI	16
6. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE E ULTERIORI ASPETTI AMMINISTRATIVI.....	16
6.1 LE FIGURE PROFESSIONALI DA PREVEDERE PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO.....	16
6.2 LIVELLI PROGETTUALI E RELATIVI ELABORATI	16
6.2.1 <i>Rilievi e indagini</i>	18
6.2.2 <i>Progetto definitivo</i>	19
6.2.3 <i>Progetto esecutivo</i>	20
6.2.4 <i>Progetto di Valorizzazione e attività di co-progettazione</i>	20
7. STIMA DELL'IMPORTO DELLE OPERE	21
7.1 CATEGORIE SOA	21
7.1 CATEGORIE DM 17/06/16 PER LA DETERMINAZIONE DELLE PARCELLE PROFESSIONALI	22
8. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE.....	23
8.1 AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA INERENTI ALLE SEGUENTI ATTIVITÀ TECNICHE.....	23

8.1.1 RILIEVI, INDAGINI E SAGGI	23
8.1.2 ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA, COORDINAMENTO SICUREZZA	24
8.1.3 ATTIVITÀ DI DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	24
8.2 PROGETTO DI VALORIZZAZIONE: CONTENUTI E APPROFONDIMENTI	25
8.3 ATTIVITÀ DI VERIFICA.....	26
8.4 ATTIVITÀ DI COLLAUDO.....	26
9. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RILIEVO, INDAGINI, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI: TERMINI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO	26
9.1 TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, RILIEVO E INDAGINI	26
9.2 DEFINIZIONE DELLE FASI DELLA PROGETTAZIONE E TEMPI	27
9.3 PENALI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	28
9.4 RECESSO ANTICIPATO	29
9.5 CONTROLLI INTERMEDI DELLE ATTIVITÀ	29
9.6 PRESCRIZIONI GENERALI DELLE ATTIVITÀ DI RILIEVO, INDAGINI, SAGGI	30
10. TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI RILIEVO, INDAGINI, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI	30
10.1 MODALITÀ DI PAGAMENTO	30
11. ALTRE ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO	32
11.1 ATTIVITÀ TECNICHE CONNESSE ALL'INTERVENTO	32
11.2 COSTO PRESUNTO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO	32
12. ESECUZIONE LAVORI.....	32
12.1 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	32
13. ALLEGATI	32

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 4/33

1. PREMESSE

Il Contratto istituzionale di sviluppo denominato "Napoli - Centro storico" è stato sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Interno - Prefettura di Napoli, dalla Regione Campania, dalla Città metropolitana di Napoli, dal Comune di Napoli, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero della Cultura, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.P.A. — INVITALIA (di seguito, CIS Napoli).

Il CIS Napoli ha ad oggetto l'attuazione di un progetto integrato di riqualificazione e rigenerazione del Centro storico della città di Napoli in coerenza con quanto previsto nella scheda intervento n. 2 "Napoli - Centro storico", allegata al Piano Operativo "Cultura e Turismo", approvato con delibera CIPE n. 10 del 28 febbraio 2018. L'intervento relativo al progetto denominato "*Restauro delle facciate interne, della pavimentazione e dei porticati della Galleria Principe di Napoli*", finanziato attraverso le risorse del FSC 2014 - 2020, è uno degli interventi del CIS Napoli.

1.1 Copertura economica

La copertura finanziaria degli interventi previsti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo "Napoli - Centro storico" di cui all'art. 8 del CIS Napoli è assicurata dalle risorse del Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 89,5 milioni di euro di cui 71,5 milioni di euro per gli interventi di cui l'Amministrazione comunale è titolare.

Le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sono descritte all'art. 7 del disciplinare d'obbligo sottoscritto con l'Autorità di gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020 presso il Ministero della Cultura (MIC).

1.2 Affidamenti

La finalità del presente documento è quella di fornire le specifiche tecniche per procedere agli affidamenti necessari alla realizzazione dell'intervento denominato RESTAURO DELLE FACCIATE INTERNE, DELLA PAVIMENTAZIONE E DEI PORTICATI DELLA GALLERIA PRINCIPE DI NAPOLI.

Alla luce di quanto detto l'intervento si articolerà nelle seguenti fasi tecnico-amministrative.

a. Affidamento di servizi di ingegneria e architettura inerenti alle seguenti attività tecniche:

l. Indagini e rilievi consistenti in: rilievi geometrici con tecnologia laser scanner con

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 5/33

relativa restituzione grafica; indagini ed eventuali saggi geognostici e strutturali;

II. Progettazione definitiva, esecutiva e Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione per lavori aventi ad oggetto beni culturali (articoli 243 - 244 D.P.R. 207/2010), avvalendosi della facoltà di omettere il primo livello di progettazione (articolo 23, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016) secondo le indicazioni progettuali descritte compiutamente ai paragrafi 5 e 6.2. In ossequio agli obblighi connessi all'accorpamento delle fasi progettuali, ed al fine di salvaguardare la qualità della progettazione, il progetto definitivo dovrà contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso;

III. Direzione lavori e Coordinamento Sicurezza in Esecuzione.

- b. Affidamento dell'attività di verifica preliminare della progettazione.
- c. Affidamenti degli incarichi di collaudo in corso d'opera, assistenza archeologica, progetto di valorizzazione di cui al punto 5.2).
- d. Affidamento dell'esecuzione dei lavori per il RESTAURO DELLE FACCIATE INTERNE, DELLA PAVIMENTAZIONE E DEI PORTICATI DELLA GALLERIA PRINCIPE DI NAPOLI descritto compiutamente ai paragrafi 5 e 6.

1.3 Verifica preliminare della progettazione

L'affidamento dell'attività di verifica della progettazione, ai fini della validazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento (di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016), è finalizzato ad accertare la coerenza delle varie fasi della progettazione e la sussistenza, nel progetto da porre a base di gara, dei requisiti di appaltabilità, nonché la conformità dello stesso alla normativa vigente.

2. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste nel restauro delle facciate interne, della copertura in ferro e vetro, della pavimentazione e dei porticati della Galleria Principe di Napoli.

L'area di interesse si estende all'intera Galleria Principe di Napoli con accessi da Via Pessina, Piazza Museo e via Broggia nel quartiere San Lorenzo.

3. ESIGENZE E OBIETTIVI GENERALI

L'intervento ha come obiettivo il completamento del restauro di tutti gli elementi che lo costituiscono quali: pavimentazione, copertura, facciate interne, sistema di smaltimento delle

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 6/33

acque meteoriche, porticati.

Dal punto di vista tecnico si dovrà mirare ad un intervento di qualità elevata, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. Si dovrà garantire, tra l'altro, il rispetto dei principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo utilizzo di quelle rinnovabili e dovrà essere valutato il criterio della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Inoltre, trattandosi di un bene culturale, dovrà rispettare le indicazioni fornite dal Ministero dei Beni Culturali e minimizzare al massimo l'eventuale presenza di impatti dell'opera sulle componenti ambientali.

4. REQUISITI TECNICI E NORMATIVI DI RIFERIMENTO

In relazione sia alle opere da eseguire che alla finalità da raggiungere con gli interventi è obbligatorio osservare tutte le norme in materia:

- di tutela dei beni culturali e del paesaggio;
- di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di impianti tecnologici da installare;
- di risparmio energetico;
- di prevenzione incendi;
- di abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità per i soggetti disabili;

oltre alle norme tecniche CEI - UNI – CNR applicabili, e **si sottolinea che le norme citate nel presente documento sono da considerarsi un elenco indicativo e non esaustivo e da integrare, completare ed eventualmente correggere a cura dei progettisti.**

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto secondo le indicazioni del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, Codice dei Contratti Pubblici), del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 (Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016) al fine di ottenere una completezza in termini procedurali e tecnico-amministrativi, nonché per acquisire tutte le autorizzazioni ed i pareri previsti dalla normativa vigente.

Si dovranno inoltre rispettare le vigenti disposizioni in materia di beni culturali, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, (di seguito, Codice dei Beni Culturali), nonché le vigenti norme urbanistiche comunali.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 7/33

Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi previsti dal prezzario regionale della Regione Campania per opere e lavori pubblici, in alternativa si svilupperanno opportune analisi sulla base dei normali prezzi praticati sul territorio.

Si elencano, a **titolo indicativo e non esaustivo**, le principali regole e riferimenti normativi di riferimento:

- D.M. 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: «*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*».
- Circolare dell'AgID n. 3/2017 recante “*Raccomandazioni e precisazioni sull'accessibilità digitale dei servizi pubblici erogati a sportello dalla Pubblica Amministrazione, in sintonia con i requisiti dei servizi online e dei servizi interni*”;
- il D.M. 22 agosto 2017, n.154 recante “*Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*” (di seguito, **Regolamento MIBACT**).
- Circolare dell'AgID n. 1/2016 recante “*Aggiornamento della Circolare AgID n. 61/2013 del 29 marzo 2013 in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle pubbliche amministrazioni*”;
- D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei Contratti Pubblici*”;
- D.M. 17 giugno 2016, recante “*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art.24, comma 8, del decreto legislativo n.50 del 2016*”;
- D.M. 24 dicembre 2015, recante “*Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione*”;
- L. 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Disposizioni per garantire ai cittadini di accedere a tutti i dati, i documenti ed i servizi in modalità digitale*”;
- Convenzione di Faro, (STCE n°199), 27 febbraio 2013
- Circolare dell'AgID n. 61/2013, recante “*Disposizioni del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle pubbliche Amministrazioni*”;
- L. 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al*

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 8/33

Governo in materia di normativa antimafia”;

- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per le norme che ancora sono in vigore, recante il *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*;
- D.M. 19 maggio 2010, recante *“Modifica degli allegati al decreto 22 gennaio 2008, n. 37, concernente il regolamento in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”*;
- Circolare del 21 gennaio 2019, n. 7, recante *“Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”*;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- D.M. 17 gennaio 2018, recante *“Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»”*;
- L. 3 agosto 2007, n. 123, recante *“Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”*;
- D.lgs. 25 luglio 2006, n. 257, recante *“Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro”*;
- D.P.R. 1° marzo 2005, n. 75, recante: *“Regolamento di attuazione della L. 9 gennaio 2004, n. 4, per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”*;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*;
- L. 20 febbraio 2006, n. 77 *“Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella 'lista del patrimonio mondiale’, posti sotto la tutela dell’UNESCO*
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale” (CAD)*;
- D.M. 8 luglio 2005 recante *“Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici”*;
- L. 9 gennaio 2004, n. 4, recante: *“Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”*;
- D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137, e sue successive modifiche e integrazioni”*;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e*

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 9/33

regolamentari in materia edilizia. (Testo A)";

- D.M. 2 maggio 2001, recante “*Criteri per l’individuazione e l’uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)*”;
- Convenzione Europea del Paesaggio
- D.M. 10 marzo 1998, recante “*Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro*”;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, recante “*Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*”;
- Regolamento edilizio del Comune di Napoli;
- D.lgs. 4 dicembre 1992, n. 475, recante “*Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi ai dispositivi di protezione individuale*”;
- *Convenzione europea per la salvaguardia del patrimonio archeologico*, La Valletta, 16/01/1992

La progettazione dell’intervento dovrà essere redatta nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti, ivi comprese le leggi regionali e la normativa speciale di settore. I sistemi costruttivi da adottare dovranno essere tali da consentire di contenere i futuri costi di gestione e di manutenzione delle strutture.

4.1 Vincoli di legge relativi al contesto in cui è previsto l’intervento

Il progetto dovrà rispettare tutti gli eventuali vincoli di tutela presenti sul territorio, con particolare riferimento a quelli di tipo urbanistico, paesaggistico, monumentale, archeologico, idrogeologico. Si ricorda a tale proposito che l’area in cui andranno realizzati gli interventi è un’area di notevole interesse storico- artistico.

Dal punto di vista urbanistico la galleria Principe di Napoli rientra nella zona A – insediamenti di interesse storico – del vigente PRG variante per il centro storico, zona orientale e zona nord-occidentale, disciplinata dall’art. 26 delle norme di attuazione che prescrive che gli interventi siano regolati dalla normativa tipologica riportata nella parte II delle stesse norme. In base alla normativa tipologica, l’immobile è classificato come unità edilizia ottocentesca originaria o di ristrutturazione a impianto singolare o non ripetuto, di cui all’art 109. Ai sensi del comma 3 di tale articolo le trasformazioni fisiche consentite comprendono gli interventi elencati nell’articolo 106 commi 4, 5, 6 e 7. Pertanto, sono consentiti il restauro e la valorizzazione degli aspetti e degli elementi architettonici caratterizzanti presenti, nonché il ripristino degli elementi alterati mediante anche il

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 10/33

restauro o il ripristino dei fronti interni ed esterni.

L'immobile è interessato dai vincoli di cui alla parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

L'immobile, inoltre, ricade in area di interesse archeologico del PRG ai sensi dell'art. 58 commi 1 e 2 delle norme di attuazione per cui è necessario acquisire il preventivo parere della soprintendenza archeologica per gli interventi che interessino le aree di pertinenza, i cantinati, i livelli di piano terra e il primo piano. Comunque le opere a farsi non richiedono una verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 così come previsto dal comma 1 dell'ultimo periodo del citato articolo salvo che, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D. Lgs 42/2004, il Soprintendente richieda l'esecuzione di saggi archeologici preventivi.

Infine, l'immobile ricade in area classificata come stabile, come risulta dalla tavola 12 dei vincoli geomorfologici del PRG di cui all'art 24 delle norme di attuazione.

Il Piano di zonizzazione acustica, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n° 204 del 21 dicembre 2001, integra il piano regolatore generale, in base alla legge n° 447 del 26 ottobre 1995. La zonizzazione acustica è stata effettuata - in riferimento agli usi attuali del territorio e alle previsioni della strumentazione urbanistica e di governo della mobilità, vigente ed in itinere - sulla base di criteri generali, desunti dalla normativa nazionale (L. 447/95 e DPCM 14/11/97) e dalle Linee Guida della Regione Campania (approvate in data 11/12/95) e di criteri di contesto emersi dalla fase conoscitiva e riferiti alla particolarità del contesto urbano napoletano. L'area interessata dalla Galleria Principe di Napoli è classificata come "Zona di classe IV, aree di intensa attività umana. Nello specifico la normativa di attuazione (disciplinare del 3/12/1998 rep. 67469), all'art. 5, dispone che qualunque soggetto privato o pubblico è responsabile, per l'attività di cui è proprietario o che gestisce, del rispetto dei valori limite di rumore, stabiliti dalla normativa vigente, emessi o immessi da sorgenti sonore.

Il progettista, in funzione dei vincoli accertati, dovrà agire nel rispetto degli stessi.

4.2 Ulteriori prescrizioni

Si ritiene necessario che all'interno del Capitolato Speciale di Appalto e nello schema di Contratto del progetto oggetto dell'incarico di cui alla lettera a) del par. 1.2 sia inclusa la previsione:

1. Dell'esecuzione di lavorazioni mediante l'impiego di maestranze su più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi e la salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori;
2. Della eventuale consegna anticipata alla Stazione Appaltante delle aree od immobili nei quali le lavorazioni risultino concluse e collaudabili.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 11/33

5. CARATTERISTICHE PRINCIPALI ED AREE DI INTERVENTO

La Galleria consta sostanzialmente di tre elementi: la galleria, i due edifici gemelli e il portico. La galleria, a tre bracci è ovviamente influenzata dalle costruzioni in ferro e vetro già ampiamente diffuse soprattutto in Francia, i famosi "passages" parigini. L'estesa decorazione muraria contribuisce a nascondere le travature metalliche e l'edificio appare come coperto in ferro e vetro su una base in muratura. I due bracci allineati attraversano l'isolato in asse con via Bellini ed hanno, sul lato del convento, solo una fila di ambienti; dal lato di via Pessina s'innesta il terzo braccio che separa due edifici per abitazioni ed uffici.

Questi ultimi occupano gli angoli tra piazza Museo e via Pessina da un lato e tra quest'ultima e via Broggia dall'altro, risultando apparentemente gemelli, per necessità di simmetria della facciata su via Pessina: in realtà si adattano alle quote e alle diverse giaciture. Tra i due s'innesta un portico di accesso alla galleria, a tre campate. Ambedue gli edifici hanno tipologia a cortile, ma con ingressi e scale di forme diverse: quello con accesso da via Broggia ospita nel cortile, in un'ampia nicchia posta di fronte all'ingresso, la statua di S. Gaetano rimossa dalla Porta di Costantinopoli.

Il portico su piazza Museo è come una facciata-edificio, indipendente, che unifica il corpo della galleria a quello della chiesa di S. Maria di Costantinopoli. Da esso si accede anche alla chiesa. In corrispondenza degli ingressi alla galleria ed alla chiesa, il porticato presenta variazioni di dimensione delle campate che, nel prospetto, richiamano le porte urbane.

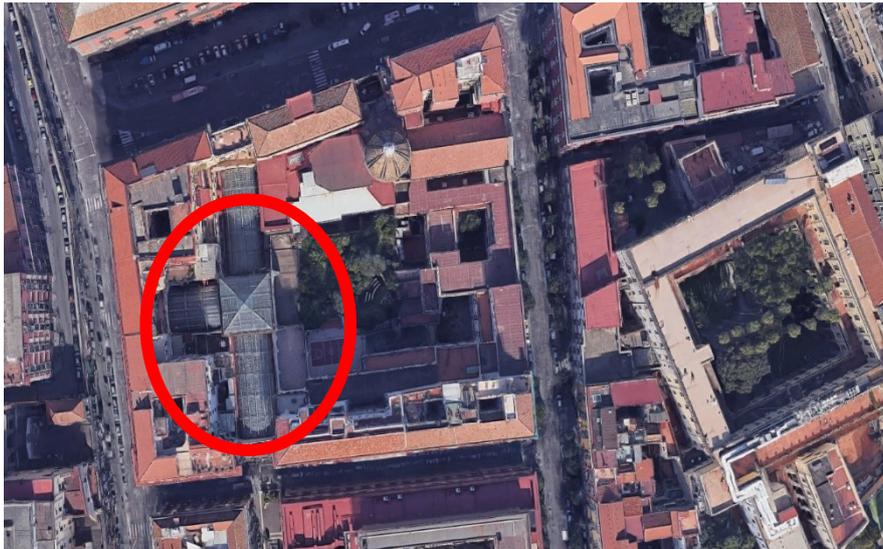


Figura 1 – Inquadramento urbano della galleria Principe di Napoli

La Galleria è stata oggetto di interventi di restauro progettati tra il 2004 e il 2005 e realizzati tra il 2007 e il 2009. Nel corso del 2018, a seguito dei distacchi di intonaci, verificatisi in particolare in

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 12/33

corrispondenza dell'ingresso prospiciente Piazza Museo, è stato necessario affidare alla società Istemi s.a.s. una serie di indagini dal cui esito si evince che il degrado riscontrato è riconducibile, in linea generale, all'assenza di una manutenzione costante e corretta, che ha contribuito ad aggravare lo stato di conservazione amplificando fenomeni di distacco degli elementi decorativi e dell'intonaco, favorendo la crescita di vegetazione e la formazione di una patina superficiale biancastra caratterizzata da polverizzazione. Una delle principali cause di degrado delle superfici della Galleria, è da ricondursi al percolamento di acqua piovana: la mancata manutenzione della copertura vitrea e l'azione degli agenti atmosferici, hanno indotto alla rottura ed al distacco degli elementi vitrei di cui si compone la volta, permettendo in tal modo all'acqua di infiltrarsi all'interno e di contribuire al progressivo deterioramento delle superfici intonacate e decorate.

Le indagini effettuate sono state le seguenti:

Attività di rilievo indiretto

- rilievo fotogrammetrico con aeromobile a pilotaggio remoto (Drone);
- indagine termografica diffusa (ad ausilio dell'esame autoptico e di rilievo);

Attività di rilievo diretto

- esame autoptico (o esame visivo);

Indagini strumentali:

- prove soniche;
- indagine mediante battitura manuale.

Lo scopo delle indagini effettuate è stato quello di riprodurre la rappresentazione della distribuzione spaziale, qualitativa e quantitativa, dei fenomeni di alterazione e degrado individuati sulle superfici del fabbricato. Gli esiti di tali indagini, contenute nell'allegato n° 4, costituiranno la base per l'attività di rilievo ed indagini che costituisce la prima fase della progettazione e che dovranno essere integrate, approfondite ed aggiornate in maniera da contenere tutti gli elementi necessari a conseguire il livello di progettazione esecutivo.

Il raggiungimento degli obiettivi del progetto avverrà operativamente attraverso lo sviluppo di tutte le attività volte a rendere la Galleria Principe di Napoli un luogo "vivo" di aggregazione e socializzazione destinato ai giovani cittadini napoletani e ad i turisti.

Il progetto complessivo delle aree precedentemente descritte dovrà articolarsi come segue:

- Attività progettuale inerente all'esecuzione dei lavori di restauro;

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 13/33

- Attività progettuale inerente all'attività di valorizzazione del bene monumentale attraverso lo sviluppo del progetto "Common Gallery" dell'Assessorato ai Giovani e alle Politiche Giovanili, ideato con la partecipazione e l'adesione di vari enti quali : Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia; Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Accademia delle Belle Arti; Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei; Conservatorio di Musica di San Pietro a Majella; Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (A.N.P.I.)
- Attività progettuale inerente l'utilizzo per finalità pubbliche ed istituzionali di alcuni locali ancora liberi, nell'ambito della collaborazione tra Comune di Napoli e Museo Archeologico Nazionale di Napoli in coerenza con lo sviluppo del progetto "Common Gallery", che comporterà l'installazione di impianti elevatori per garantire l'accesso ai portatori di handicap.

Pertanto, nel seguito si intenderà per "Progetto" il complesso delle attività progettuali inerenti alla realizzazione degli interventi materiali ed immateriali finalizzati al recupero delle aree e alla loro valorizzazione.

A titolo meramente esemplificativo:

5.1 Restauro conservativo e riqualificazione

5.1.1 Interventi sulle coperture per eliminazione delle infiltrazioni.

Gli interventi da realizzare in copertura dovranno riguardare la riparazione e pulizia dei canali di scarico delle acque meteoriche e laddove ritenuto opportuno si ri-progetterà il sistema di smaltimento, principale causa di infiltrazione, con l'obiettivo di ottimizzare anche la manutenzione successiva. Si provvederà al diserbo mediante trattamenti devitalizzanti per eliminare tutta la vegetazione infestante.

Si procederà, inoltre, al restauro della struttura in ferro e vetro provvedendo a studiare un sistema che consenta di aumentare la durata e la tenuta dei vetri nonché a semplificare eventuali sostituzioni degli stessi nel corso del tempo.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 14/33

5.1.2 *Restauro delle facciate e degli intradossi interni della galleria e lucidatura delle pavimentazioni.*

Nella parte interna della galleria si provvederà al restauro delle cornici e degli stucchi, procedendo al loro consolidamento e fissaggio alla muratura nonché alla reintegrazione delle lacune con modanature di dimensioni analoghe a quelle originali, utilizzando prodotti a base di calce idraulica naturale. Per il restauro conservativo delle facciate e delle statue saranno, inoltre, necessari interventi di pulitura mediante rimozione dei depositi superficiali e incrostazioni.

Anche per i fondi le lacune saranno trattate mediante rifacimento di ciascuno degli strati che compone l'intonaco con prodotti a base di calce idraulica naturale. La tinteggiatura con pittura a base di grassello di calce completerà il restauro delle facciate.

Per la pavimentazione si procederà ad intervento di restauro mediante pulitura, eventuale integrazione delle parti mancanti, fissaggio di porzioni non perfettamente aderenti e lucidatura finale.

5.1.3 *Restauro dei porticati.*

Il restauro dei porticati sarà realizzato provvedendo alla ricucitura di lesioni mediante sarciture con tecniche tradizionali, al restauro delle cornici e stucchi mediante reintegrazione con modanature di dimensioni analoghe a quelle originali, al consolidamento degli intonaci e al fissaggio degli stucchi con prodotti a base di calce idraulica naturale. Si procederà, inoltre, al restauro, integrazione e pulizia dei marmi e degli elementi in pietra (zoccolatura e pavimentazione) e al restauro degli elementi in ferro.

Le lacune negli intonaci di fondo saranno colmate con prodotti a base di calce idraulica, la tinteggiatura sarà eseguita con pitture a base di grassello di calce e protetta, nelle parti soggette a rischio antropico finale, con applicazione di protettivo anti scritta compatibile con i prodotti utilizzati.

Si sottolinea che i suggerimenti contenuti in questo documento sono di carattere preliminare ed indicativo, suscettibili di modifiche a seguito degli approfondimenti progettuali, delle verifiche normative e vincolistiche ed integrabili secondo la sensibilità e le esperienze dei progettisti che opereranno in stretta collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia e con i soggetti coinvolti nel progetto di valorizzazione denominato "Common Gallery".

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 15/33

5.2 Valorizzazione e attività di co-progettazione

La valorizzazione culturale si dovrà sviluppare con i seguenti indirizzi:

- Coerenza con il progetto “Common Gallery” per gli spazi ad uso pubblico;
- Coerenza con le destinazioni d’uso e le attività previste nei locali prospicienti gli spazi ad uso pubblico;
- Rispetto delle vigenti disposizioni in materia di beni culturali, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, (di seguito, Codice dei Beni Culturali), nonché le vigenti norme urbanistiche comunali e altre norme di settore.

Il progetto di valorizzazione prevede innanzitutto l’attivazione di un laboratorio di co-progettazione che dovrà coinvolgere i vari soggetti (istituzionali e non) competenti a vario titolo nella gestione/animazione del progetto “Common Gallery”. Tale laboratorio di co-progettazione avrà lo scopo di definire le modalità di gestione condivise della “Common Gallery” al fine di migliorare i modi di utilizzo e la condivisione dello spazio, ad esempio modulando tempi e qualità delle attività proposte, stimolando la proposta di attività condivise tra più soggetti, individuando eventuali criticità gestionali da superare, anche in fase di cantiere, al fine di consentire lo svolgimento delle attività contestualmente allo svolgimento dei lavori.

Si prevede, inoltre, la realizzazione di un Piano di Comunicazione e di supporti informativi e divulgativi (sito web, app per smartphone, spot video e spot radio), allo scopo di informare e coinvolgere al contempo la cittadinanza nella gestione e nell’animazione della Common Gallery. Sebbene sia già prevista una pagina web sul portale Informagiovani dedicata al progetto “Common Gallery”, si ritiene necessario realizzare un sito web interamente destinato alla promozione delle attività del progetto. Una vetrina costantemente aggiornata contenente tutti i dettagli relativi ai servizi offerti dalla “Common Gallery” e gli eventi e attività previste nell’arco dell’anno. Contestualmente alla piattaforma informatica e sulla base delle caratteristiche grafiche e tecniche di questa, sarà progettata e realizzata una applicazione per smartphone declinata per il sistema Android (cellulari e tablet), IOS (Iphone, Ipad, Ipod). L’applicazione sarà di facile utilizzo e permetterà la navigabilità in tempo reale del sito web da qualsiasi dispositivo mobile. Con un click gli utenti potranno essere aggiornati sempre e ovunque sui servizi, le attività e gli eventi offerti dalla “Common Gallery”. La previsione di un’App inserisce il progetto in un mercato, quello mobile, che cresce esponenzialmente (almeno quattro volte più velocemente rispetto a quello internet).

Tutte le fasi di progettazione descritte ai punti precedenti saranno condotte in stretta collaborazione con l’Amministrazione e saranno previsti step intermedi di verifica dello stato di avanzamento delle attività.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 16/33

5.3 Aspetti impiantistici, videosorveglianza, servizi igienici

L'impiantistica da sviluppare all'interno delle aree di progetto sarà volta:

- Revisione impianti esistenti e messa norma;
- Installazione di impianti elevatori;
- Realizzazione impianto videosorveglianza;
- Realizzazione servizi igienici aperti al pubblico.

Tutte le scelte impiantistiche saranno condotte in stretta collaborazione con gli uffici territorialmente competenti della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia e con i soggetti coinvolti nel progetto "Common Gallery".

6. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE E ULTERIORI ASPETTI AMMINISTRATIVI

6.1 Le figure professionali da prevedere per l'elaborazione del progetto

Dato il carattere interdisciplinare del presente progetto sarà necessario coinvolgere nel gruppo di progettazione diverse figure professionali.

Le figure professionali sicuramente necessarie (unità minime stimate) sono:

- 1) Architetto;
- 2) Ingegnere;
- 3) Geologo;
- 4) Restauratore (con qualifica acquisita ai sensi dell'articolo 29 del Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Qualora in corso di progettazione dovesse presentarsi l'esigenza di ulteriori professionalità, quali, a titolo di esempio, quella dell'archeologo (art. 28, comma 4, D.Lgs 42/04), si procederà all'affidamento degli incarichi relativi.

6.2 Livelli progettuali e relativi elaborati

Vista l'esigenza di conseguire il completamento delle attività di progettazione nel più breve tempo possibile, anche in considerazione delle contingenti necessità derivanti dal fatto che gli interventi in oggetto rientrano nel programma di finanziamento CIS, si intende avvalersi della facoltà di omettere il primo livello della progettazione, ossia progetto di fattibilità tecnica ed economica (articolo 23, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016), così come descritto nei paragrafi successivi.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 17/33

Pertanto si intende richiedere al progettista selezionato la redazione dei livelli di progettazione definitiva ed esecutiva (art. 23 commi 7 - 8, D.lgs. 50/2016 e articolo 243 - 244 D.P.R. 207/2010), che dovranno contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso (articolo 23, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016), assicurando:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- g) la compatibilità con le preesistenze;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- j) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Le prestazioni relative alla progettazione di dettaglio delle opere e alle attività connesse alla loro realizzazione saranno affidate ad operatori economici qualificati in servizi di architettura e ingegneria, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del D.lgs. 50/2016.

Pertanto, con riferimento ai livelli progettuali sopra individuati, si prevede l'affidamento dei seguenti servizi di architettura e ingegneria:

- *Redazione del Progetto Definitivo ed Esecutivo, congiuntamente allo svolgimento di rilievi, indagini e saggi e Coordinamento della sicurezza in fase di Progettazione;*
- *Attività di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione.*

La progettazione definitiva ed esecutiva, nonché il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione saranno affidate al medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento, così come disposto dall'art. 23, comma 12, del D.lgs. 50/2016.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 18/33

Al progettista selezionato saranno affidate anche le attività di Direzione Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, sempre in relazione al perseguimento della maggiore coerenza possibile nell'attuazione dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 51, comma 1, l'appalto dei servizi professionali di progettazione e direzione lavori costituisce lotto unico e indivisibile in ragione:

- della natura stessa dei lavori da eseguire, in quanto finalizzati a realizzare interventi simili su ampie superfici, e della necessità di operare un efficace coordinamento delle attività al fine di ottimizzare i tempi di lavoro;
- l'appalto dei lavori non risulterebbe efficacemente frazionabile per il conseguimento delle migliori condizioni, sia economiche che di risultato.

Si precisa che l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva oggetto di affidamento è un incarico di progettazione integrale, e comprende pertanto ogni elaborazione progettuale necessaria per la compiuta definizione dell'opera e del suo iter approvativo ai fini dell'affidamento dei lavori, compresa la realizzazione, sulla base dei dati disponibili e di quelli progressivamente acquisiti, della campagna di indagini e rilievi sui manufatti, necessaria per dimensionare e giustificare le soluzioni progettuali proposte.

Il Progettista incaricato dovrà produrre tutti gli elaborati previsti a norma di legge, nonché la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari all'appaltabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della conferenza dei servizi.

6.2.1 Rilievi e indagini

Data la natura dei luoghi e la tipologia delle opere da realizzarsi, si dovranno eseguire una serie di rilievi geometrici, indagini e saggi sulle aree oggetto d'intervento tali da consentire lo sviluppo dell'attività progettuale sulla completezza delle informazioni conoscitive relative alle aree di intervento ed alle strutture esistenti. Fermo restando quanto descritto nell'allegato specifico, cui i progettisti potranno aggiungere ciò che ritengono più utile ai fini della completezza delle informazioni, si dovrà restituire una campagna completa di rilievi tridimensionali eseguiti con laser scanner e con drone sulle aree oggetto di intervento, una campagna di indagini materiche sui manufatti esistenti e tutto quanto necessario ai fini della redazione della relazione geologica e

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 19/33

geotecnica e della redazione delle schede tecniche di restauro.

Poiché la tipologia di interventi previsti non comporterà l'esecuzione di scavi non sono previste indagini di carattere archeologico ma, qualora la competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D. Lsg 42/2004 dovesse richiedere saggi archeologici preventivi, questi saranno eseguiti con ulteriore affidamento durante il corso della progettazione.

6.2.2 Progetto definitivo

Il progetto definitivo individua i lavori da realizzare, conformemente alle indicazioni recepite dalla stazione appaltante, definendo, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo dei prezzi predisposti dalla regione territorialmente competente, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il progetto definitivo studia il bene con riferimento all'intero complesso e al contesto ambientale in cui è inserito; approfondisce gli apporti disciplinari necessari e definisce i collegamenti interdisciplinari; definisce in modo compiuto le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità esecutive delle operazioni tecniche; definisce gli indirizzi culturali e le compatibilità fra progetto e funzione attribuita al bene attraverso una conoscenza compiuta dello stato di fatto; configura nel complesso un giudizio generale volto ad individuare le priorità, i tipi e i metodi di intervento con particolare riguardo all'esigenza di tutela ed ai fattori di degrado.

Sono documenti del progetto definitivo (elenco indicativo e non esaustivo variabile di concerto con il RUP):

- a) la relazione generale;
- b) le relazioni tecniche e specialistiche;
- c) i rilievi e documentazione fotografica;
- d) gli elaborati grafici;
- e) i calcoli delle strutture e degli impianti;
- f) l'elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- g) il computo metrico-estimativo e quadro economico;
- h) i piani di sicurezza e coordinamento;
- i) il cronoprogramma;

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 20/33

m) il disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

n) il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

In attuazione del comma 4 art. 23 del D.lgs. 50/2016 ed al fine di salvaguardare la qualità della progettazione, il progetto definitivo dovrà contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso.

I contenuti minimi del progetto, nel rispetto della norma (art. 17 del D.M. 154/2017 e art. 24 DPR 207/2010), saranno comunque concordati con il RUP.

Il progetto definitivo dovrà fondarsi sui rilievi e sulle indagini eseguite ed eventualmente integrarle, definire gli studi necessari per garantire la qualità complessiva della progettazione, ivi comprese le valutazioni in merito alla possibile successiva suddivisione in lotti funzionali per la fase di realizzazione.

6.2.3 Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo indica, in modo compiuto, entrando nel dettaglio e sulla base delle indagini eseguite, le esatte metodologie operative, le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali da utilizzare riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità tecnico-esecutive degli interventi; è elaborato sulla base di indagini dirette ed adeguate campionature di intervento, giustificate dall'unicità dell'intervento conservativo; indica i controlli da effettuare in cantiere nel corso dei lavori.

Sono documenti del progetto esecutivo (elenco indicativo e non esaustivo variabile di concerto con il RUP):

- a) la relazione generale;
- b) le relazioni specialistiche;
- c) gli elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti;
- d) i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) il piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) il piano di sicurezza e di coordinamento;
- g) il computo metrico-estimativo e quadro economico;
- h) il cronoprogramma;
- i) l'elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) il capitolato speciale di appalto e schema di contratto.

6.2.4 Progetto di Valorizzazione e attività di co-progettazione

Il progetto di valorizzazione culturale, di cui al paragrafo 5.2, prevede la realizzazione di due

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 21/33

obiettivi specifici:

a) Laboratorio di co-progettazione.

Sarà attivato un laboratorio di co-progettazione, facilitato da esperti in progettazione partecipata, che coinvolgerà i vari soggetti (istituzionali e non) competenti a vario titolo nella gestione/animazione del progetto “Common Gallery”. Tale laboratorio di co-progettazione avrà lo scopo di definire le modalità di gestione condivise della “Common Gallery” al fine di migliorare i modi di utilizzo e la condivisione dello spazio, ad esempio modulando tempi e qualità delle attività proposte, stimolando la proposta di attività condivise tra più soggetti, individuando eventuali criticità gestionali da superare, anche in fase di cantiere, al fine di consentire lo svolgimento delle attività contestualmente allo svolgimento dei lavori.

b) Elaborazione ed attuazione di una strategia di comunicazione.

Si prevede l'elaborazione di una strategia di comunicazione ad opera di un Communication Officer, che dovrà prevedere il coinvolgimento diretto dei vari soggetti (istituzionali e non) competenti a vario titolo nella gestione/animazione del progetto “Common Gallery” nelle seguenti attività:

- elaborazione e realizzazione di un Piano di Comunicazione, che abbia lo scopo di informare e coinvolgere al contempo la cittadinanza nella gestione e nell’animazione della “Common Gallery”;
- realizzazione della piattaforma informatica con sistema di newsletter e dell’applicazione per smartphone, in linea con le tendenze dettate dal mercato, funzionale a fornire agli utenti continui aggiornamenti su servizi ed eventi della “Common Gallery”;
- ideazione e realizzazione di spot video e radio per utilizzo su web e campagna pubblicitaria prevista dal Piano di Comunicazione;
- predisposizione di pannelli informativi e di eventuali installazioni multimediali compatibilmente con l'apertura al pubblico e con la libera fruizione.

Tali indicazioni preliminari dovranno essere ulteriormente sviluppate a cura del soggetto affidatario del progetto di valorizzazione.

7. STIMA DELL’IMPORTO DELLE OPERE

7.1 Categorie SOA

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 22/33

La stima parametrica dell'importo dei lavori a base di gara comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, effettuata sulla base del confronto con interventi analoghi, è riportato nella tabella seguente:

LAVORAZIONI	CATEGORIE SOA E CLASSIFICA	IMPORTO oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	IMPORTO EURO (incluso oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)
Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	OG2- classifica IV BIS	€ 97.000,00	€ 3.397.000,00
Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico	OS2 A- classifica IV BIS	€ 97.000,00	€ 3.397.000,00
Impianti tecnologici	OG11 – classifica I	€ 6.000,00	€ 206.000,00
	TOTALE	€ 200.000,00	€ 7.000.000,00

Gli importi previsti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, e riportati nella soprastante tabella, sono stime sommarie determinate applicando parametri desunti da interventi simili, pertanto si rimanda alla successiva fase di acquisizione della progettazione e della validazione della stessa per la definitiva quantificazione economica analitica.

7.1 Categorie DM 17/06/16 per la determinazione delle parcelle professionali

Per la determinazione delle parcelle professionali relative ai servizi di ingegneria e architettura, si identificano le seguenti categorie delle opere del DM 17/06/2016 *relativamente alla progettazione integrale, la Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza nei cantieri*, precisando che il citato decreto ministeriale prevede che l'importo destinato alle opere impiantistiche a servizio di manufatti edilizi vada sommato a quello delle opere edili.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 23/33

ID OPERE E DESTINAZIONE FUNZIONALE DM 17/06/16	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	IMPORTO
E22 Edifici e manufatti esistenti	Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a vincolo.	€ 7.000.000,00
	TOTALE OPERE	€ 7.000.000,00

8. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE

L'importo dei corrispettivi per il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per la esecuzione dei rilievi, indagini, saggi, analisi e quanto altro necessario alla perfetta conoscenza dello stato di conservazione dei luoghi e della loro storia, sono determinati separatamente, seppur in capo al medesimo affidatario.

8.1 Affidamento di servizi di ingegneria e architettura inerenti alle seguenti attività tecniche

L'importo complessivo a base d'asta dell'affidamento è pari € **924.100,91**, suddiviso come di seguito indicato.

8.1.1 Rilievi, indagini e saggi

Tenendo conto della natura, tipologia e specificità dell'intervento, preliminarmente e contestualmente alle attività di progettazione sarà necessario condurre una campagna di Indagini, consistenti in rilievi, saggi e monitoraggi, la cui valutazione economica è stata condotta mediante una stima parametrica per interventi simili.

Per i servizi di rilievo metrico e strumentale ed indagini preliminari, incluse quelle necessarie alla redazione della relazione geologica e geotecnica e delle schede tecniche di restauro, è stato determinato un importo a base di gara pari a € **50.000,00** al netto di IVA. Tali spese includeranno l'eventuale pulizia e le opere provvisorie necessarie per l'accesso ai locali da rilevare.

Tale importo comprende i costi della sicurezza ai sensi dell'art. 26, comma 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, quantificati in € **1.500,00** al netto di IVA. Tali costi sono stimati pari al 3% dell'importo totale, sulla base di stima sommaria determinata applicando parametri desunti da interventi simili. Detti costi non sono soggetti a ribasso.

I costi relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori sono riferiti rispettivamente a voci quali:

- apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale per lavorazioni interferenti;
- impianti di sicurezza e protezione elettrica, impianti antincendio;
- mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per il disallineamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

8.1.2 **Attività di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza**

Relativamente alle prestazioni della progettazione definitiva ed esecutiva per opere relative a beni culturali, è stato determinato il seguente importo, come previsto all'art.24, comma 8 del D.lgs. 50/2016 sulla base del D.M. 17 giugno 2016:

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE		Corrispettivo D.M. 17 giugno 2016
1	PROGETTO DEFINITIVO	€ 269.848,36
2	PROGETTO ESECUTIVO	€ 170.506,99
3	PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO	€ 55.002,25
TOTALE		€ 495.357,60

8.1.3 **Attività di Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione**

Relativamente alle prestazioni DL e CSE per opere relative a beni culturali, è stato determinato il seguente importo, come previsto all'art.24, comma 8 del D.lgs. 50/2016 sulla base del D.M. 17 giugno 2016: **€ 241.237,69** per la Direzione lavori inclusa l'attività di un direttore operativo Restauratore di Beni Culturali qualificato ai sensi della normativa vigente (art. 22, comma 3 del D.M. n. 154/2017) ed **€ 137.505,62** per le attività di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione.

Nel disciplinare di gara e nello schema di contratto dovrà essere precisato che l'affidatario dell'incarico di Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dovrà garantire, per il tramite dei componenti del proprio ufficio di DL, il presidio presso il cantiere durante tutto il periodo delle lavorazioni, comprese eventuali turnazioni notturne e festive. La DL

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 25/33

dovrà produrre un report fotografico giornaliero delle lavorazioni e inviarlo con cadenza settimanale al RUP.

8.2 Progetto di valorizzazione: contenuti e approfondimenti

Le attività di co-progettazione e valorizzazione del bene culturale, di cui ai paragrafi 5.2 e 6.2.4, vengono riassunte indicativamente nell'elenco di seguito riportato:

a) Laboratorio di co-progettazione:

- attività di progettazione e facilitazione del laboratorio di co-progettazione.

b) Elaborazione ed attuazione di una strategia di comunicazione:

- attività di comunicazione: elaborazione di un “Piano di comunicazione”, che abbia lo scopo di informare e coinvolgere al contempo la cittadinanza nella gestione e nell’animazione del progetto “Common Gallery”; sviluppo e realizzazione dei contenuti del materiale informativo per la stampa e per i prodotti multimediali (comprese traduzioni in inglese);
- attività di grafica: progettazione, editing, supporto alla stampa ed alla produzione di tutti gli output del progetto;
- attività di progettazione e realizzazione di prodotti e contenuti multimediali: “Webmaster” con il compito di realizzare il sito web, con sistema di newsletter, da gestire per l’intera durata del progetto; produzione, editing e post-produzione di foto, video, app, spot video e radio per l’utilizzo su web e delle varie attività previste dalla campagna pubblicitaria nel Piano di Comunicazione (comprese traduzioni in inglese).

Per lo svolgimento delle predette attività si prevede l'affidamento ad un unico operatore economico che dovrà mettere a disposizione un gruppo di lavoro adeguato allo svolgimento delle stesse, composto indicativamente da:

- un responsabile del coordinamento delle attività richieste, quale referente responsabile della ditta aggiudicataria con esperienza decennale in progettazione partecipata, ascolto attivo e dinamiche del confronto creativo;
- esperto junior in progettazione partecipata;
- communication officer (esperto senior);
- esperto junior in grafica ed editing, fotografia, video-making, video-editing e post produzione;
- esperto junior in web-project management, web-content editing e social media management.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 26/33

Il valore delle prestazioni professionali previste per lo svolgimento delle attività di co-progettazione e valorizzazione è stimato per un importo complessivo di € 30.000,00, inteso quale stima sommaria desunta da affidamenti simili. I requisiti delle figure professionali coinvolte ed i relativi importi sono da intendersi a titolo puramente indicativo, e saranno definiti nel dettaglio nel Disciplinare di gara.

L'importo complessivo delle attività di co-progettazione e valorizzazione del bene culturale, dunque, viene stimato per un totale di € 30.000,00.

8.3 Attività di verifica

Di seguito si riporta la quantificazione mediante l'applicazione del DM 17 giugno 2016 del corrispettivo per la verifica di progetto: **€ 71.502,93.**

8.4 Attività di collaudo

Di seguito si riporta la quantificazione mediante l'applicazione del DM 17 giugno 2016 del corrispettivo per le attività di collaudo: **€ 52.802,15.**

Si specifica che tale compenso per l'attività di collaudo tecnico amministrativo è complessivo per l'intero organo di collaudo che, ai sensi dell'art. 24 del DM 154/2017, comprenderà anche un restauratore e uno storico dell'arte entrambi con esperienza almeno quinquennale in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento.

9. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RILIEVO, INDAGINI, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI: TERMINI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO

9.1 Termini per l'esecuzione delle attività di progettazione, rilievo e indagini

Per l'intera fase progettuale si prevede un tempo complessivo, dalla fase di stipula del contratto fino alla validazione, di 230 gg naturali e consecutivi, fatti salvi le scadenze intermedie previste e i ritardi dovuti a cause non prevedibili; in tale arco temporale si prevede che vengano eseguite anche le attività connesse alla fase di rilievo dello stato dei luoghi, analisi, valutazione e studio delle patologie di degrado inerenti le superfici decorate e gli elementi di interesse storico, artistico e archeologico; si intendono incluse le eventuali valutazioni di carattere strutturale e statico necessarie alla determinazione degli interventi di progetto tesi alla valorizzazione e riqualificazione, nonché restauro del patrimonio esistente.

Per le suddette due fasi, di rilievo e progettazione, si prevede la seguente suddivisione temporale:

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 27/33

1. Rilievi, indagini e consegna report finale: 20 gg;
2. Progettazione di definitiva: 60 gg naturali e consecutivi;
3. Conferenza dei servizi: 60 gg
4. Recepimento indicazioni CdS e Progettazione esecutiva: 30 gg.
5. Verifica, recepimento delle integrazioni e validazione: 60 gg.

9.2 Definizione delle fasi della progettazione e tempi

La fase di progettazione degli interventi potrà comunque avere inizio sin dalla fase di stipula del contratto di appalto della progettazione, per poter essere successivamente dettagliata nella fase definitiva sulla base degli esiti delle indagini eseguite.

Conclusa la fase di progettazione definitiva, il progettista dovrà attendere gli esiti della Conferenza dei Servizi ex articolo 14 e successivi della L. 241/90, onde acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti prima di procedere al completamento della progettazione esecutiva.

Nello specifico la tempistica dovrà rispettare le seguenti scadenze:

1. Entro i primi 20 giorni naturali e consecutivi dall'ordine di servizio di avvio delle prestazioni, il progettista dovrà completare e quindi provvedere alla consegna al RUP di tutti gli elaborati inerenti alla fase di rilievo ed indagini con relative risultanze ed interpretazione dei dati con report finale;
2. entro 60 giorni naturali e consecutivi dall'ordine di servizio di avvio della progettazione, il progettista dovrà provvedere alla consegna al RUP di tutti gli elaborati progettuali relativi al progetto definitivo contenenti tutti gli elementi previsti per il livello omesso, come da elenco elaborati, riportato in questo documento, al fine della presentazione agli enti competenti per l'ottenimento delle approvazioni necessarie. La documentazione progettuale dovrà essere consegnata in numero 3 copie cartacee debitamente sottoscritte, in copia digitale in formato pdf sottoscritta con firma elettronica e in copia digitale nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.).
3. Conferenza di servizi: tempo stimato 60 giorni;
4. entro i successivi 30 giorni naturali e consecutivi, il progettista incaricato produrrà tutti gli aggiornamenti e le modifiche necessarie, in accordo con le richieste del RUP, al progetto definitivo approvato in Conferenza dei Servizi attraverso il recepimento delle eventuali prescrizioni, e procederà alla realizzazione degli elaborati esecutivi; il numero di copie cartacee sottoscritte, di copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e di copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.) verrà

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 28/33

stabilito di volta in volta secondo le necessità espresse dal RUP.

5. Verifica e validazione: tempo stimato 60 giorni

- a. Fermo restando l'obbligo di partecipazione e piena collaborazione alle riunioni e attività di verifica della progettazione, anche nel corso delle attività progettuali (verifica in progress), entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione del verbale di verifica intermedio al soggetto incaricato della progettazione e delle eventuali prescrizioni ad esse allegate, il soggetto incaricato della progettazione dovrà consegnare al RUP la sola documentazione progettuale modificata e integrata in ossequio alle prescrizioni di cui sopra, in numero 3 copie cartacee debitamente sottoscritte, in copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e in copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.);
- b. Entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione del verbale di verifica finale al soggetto incaricato della progettazione, il soggetto incaricato della progettazione dovrà consegnare al RUP tutta la documentazione progettuale in versione finale, in numero 3 copie cartacee debitamente sottoscritte, in copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e in copia digitale nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.), unitamente ad una dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445 che: (i) gli elaborati cartacei sottoscritti e i digitali con firma elettronica sono corrispondenti agli elaborati che hanno ottenuto le approvazioni nelle consegne precedenti, e (ii) che gli elaborati modificabili allegati alla consegna sono quelli da cui sono stati generati gli elaborati cartacei e digitali firmati sopramenzionati sub (i)

9.3 Penali e clausola risolutiva espressa

Nel caso di mancato rispetto del termine complessivo e dei singoli termini intermedi per le consegne, per ogni giorno naturale di ritardo sarà applicata la penale nella misura massima dell'1⁰/₀₀ (uno per mille) e comunque in misura complessiva non superiore al 10% dell'importo contrattuale. Qualora i ritardi siano tali da comportare un importo superiore a detta percentuale il contratto di incarico si avrà per risolto di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento per maggior danno subito.

La Stazione appaltante potrà inoltre avvalersi della clausola risolutiva espressa, fatto salvo il diritto al risarcimento per maggior danno, in tutti i casi in cui, per motivi imputabili al soggetto incaricato (quali a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, la scarsa diligenza

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 29/33

nell'ottemperamento delle prescrizioni del RUP e/o degli enti competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni, ovvero errori materiali nella progettazione, ovvero mancato rispetto della normativa applicabile), gli elaborati non ottenessero le necessarie approvazioni ovvero tali approvazioni fossero ottenute con un ritardo rispetto al cronoprogramma infra indicato.

9.4 Recesso anticipato

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 2237, comma 1, del codice civile ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso.

9.5 Controlli intermedi delle attività

Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione del progetto, secondo le tempistiche date, si ritiene necessario, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di progettazione, prevedere controlli intermedi delle attività nell'incarico da conferirsi al progettista, allo scopo di:

- (i) consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
- (ii) identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
- (iii) identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- (iv) verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del presente documento, le disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interne alla Stazione Appaltante o comunque coinvolte nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti;
- (v) agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e assicurando un continuo confronto con il professionista.

L'obbligo, per il soggetto incaricato della progettazione, consisterà nell'effettuare incontri o sopralluoghi, con cadenza periodica, laddove richiesto anche settimanale, presso qualsiasi luogo che verrà indicato dal RUP, alla presenza di quest'ultimo o del/dei referente/i tecnico/i all'uopo indicato/i. In occasione di tali incontri l'incaricato dovrà produrre la documentazione progettuale "*in progress*" in formato elettronico e cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del RUP, o del referente tecnico da lui incaricato, del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna intermedio e finale.

Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 30/33

ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato della progettazione, disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative, oltre che pianificare incontri mirati con i soggetti incaricati della verifica "in progress" della progettazione di cui trattasi.

9.6 Prescrizioni generali delle attività di rilievo, indagini, saggi

L'Affidatario dell'attività di rilievo, indagine e progettazione, dovrà restituire un quadro conoscitivo esaustivo ed adeguato alla compiuta definizione del livello di progettazione ad esso affidato.

L'Affidatario sarà responsabile dell'esecuzione dei servizi, della fornitura ed installazione di tutti i materiali, manufatti ed apparecchiature necessarie all'esecuzione delle attività, secondo quanto specificato nel presente documento ed in accordo alle Leggi ed ai Regolamenti Nazionali e Locali vigenti. Dovrà inoltre fornire tutto quanto necessario, anche se nella presente non espressamente indicato, affinché i servizi siano eseguiti a perfetta regola d'arte, in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle Leggi e Regolamenti nazionali e Locali vigenti.

L'Affidatario dovrà essere completamente autonomo nella gestione dell'attività e di eventuali presidi temporanei (riguardo l'impiego di apparecchiature, mezzi, personale, baracche, depositi attrezzi, materiale di consumo, bagno chimico, forniture d'acqua e di energia elettrica e quant'altro necessario per il migliore svolgimento delle prestazioni).

Relativamente alle attività di indagine necessarie alla conoscenza dei manufatti, alle attività di rilievo geometrico, materico e del degrado, si rinviano le prescrizioni generali alla definizione del piano di indagine a cura dei progettisti incaricati.

10. TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI RILIEVO, INDAGINI, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI

Il contratto sarà stipulato a "corpo", e il corrispettivo sarà comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione delle prestazioni a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili. Rimane inteso che il progettista dovrà produrre una progettazione integrale e completa in tutti gli elaborati ai fini delle successive verifiche.

10.1 Modalità di pagamento

L'importo complessivo posto a base d'asta per i servizi di redazione del Progetto Definitivo, Esecutivo, attività di rilievo e indagini è il seguente:

	PRESTAZIONI	Costo stimato
1	RILIEVI E INDAGINI (di cui € 1.500,00 per costi della sicurezza)	€ 50.000,00
2	PROGETTO DEFINITIVO	€ 269.848,36
3	PROGETTO ESECUTIVO	€ 170.506,99
4	SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	€ 55.002,25
5	DIREZIONE LAVORI E SICUREZZA (CSE)	€ 378.743,31
	TOTALE	€ 924.100,91

Verrà applicata l'anticipazione del prezzo prevista ai sensi dell'art. 35 comma 18 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. sul valore del contratto d'appalto.

Il pagamento dei corrispettivi relativi ai diversi affidamenti previsti, quali le attività di rilievo, indagini, saggi e progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di Direzione Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, avverranno secondo le modalità di legge e nel rispetto di quanto di seguito previsto:

Attività di rilievi e indagini

Il 100% del corrispettivo contrattuale relativo alla prestazione, al netto dell'eventuale importo già liquidato come anticipazione calcolato in percentuale sulla prestazione medesima, a seguito della consegna degli esiti delle indagini e del rilievo e della verifica e approvazione da parte del RUP degli elaborati prodotti.

Progettazione definitiva

Il 100% del corrispettivo contrattuale relativo alla prestazione, al netto dell'eventuale importo già liquidato come anticipazione calcolato in percentuale sulla prestazione medesima, a seguito di consegna degli elaborati e all'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti competenti richieste a norma di legge, previo avvenuto rimborso, da parte dell'Appaltatore, delle spese di pubblicazione e dell'esito positivo della verifica da parte del RUP degli elaborati del progetto definitivo.

Progettazione esecutiva

Il 100% del corrispettivo contrattuale relativo alla prestazione, al netto dell'eventuale importo già liquidato come anticipazione calcolato in percentuale sulla prestazione medesima, a seguito di consegna degli elaborati e all'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti competenti richieste a norma di legge e dell'esito positivo della verifica e della validazione da parte del RUP degli elaborati del progetto esecutivo.

Direzione dei lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Il pagamento del corrispettivo avverrà a stati di avanzamento proporzionali a quelli liquidati

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 32/33

all'affidatario delle opere e al netto dell'eventuale importo già liquidato come anticipazione calcolato in percentuale sulla prestazione medesima, fermo restando che il pagamento del saldo pari al 20% dell'importo contrattuale relativo alla prestazione avverrà a seguito dell'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere.

11. ALTRE ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO

11.1 Attività tecniche connesse all'intervento

Si prevede l'eventuale affidamento di altre attività tecniche connesse all'attuazione dell'intervento. Si è conseguentemente predisposto il calcolo del costo presunto delle stesse al fine di tenerne debito conto nella redazione del Quadro Economico dell'intervento.

A valle della validazione del progetto, si procederà al ricalcolo di detti costi in funzione dell'aggiornato quadro esigenziale.

11.2 Costo presunto delle attività di supporto tecnico

Il costo presunto delle attività di supporto tecnico individuate è quantificato in € 40.000,00 (IVA inclusa) per commissioni giudicatrici, € 10.000,00 (IVA e oneri esclusi) per assistenza archeologica (voce q) delle somme a disposizione del quadro economico) e € 40.000,00 (IVA e oneri esclusi) per ulteriori analisi e indagini specialistiche (voce B.1 delle somme a disposizione del quadro economico).

12. ESECUZIONE LAVORI

Il progetto esecutivo, una volta verificato e validato, sarà posto a base dell'affidamento del contratto di esecuzione di lavori e forniture nel rispetto delle norme previste dal D.lgs. 50/16.

12.1 Termini per l'esecuzione dei lavori

I tempi per l'esecuzione dei lavori sono stabiliti in 540 giorni naturali e consecutivi.

13. ALLEGATI

ALL DIP 1. Inquadramento territoriale

ALL DIP 2. Documentazione fotografica

ALL DIP 3. Estratto di mappa

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 2
	Pag. 33/33

ALL DIP 4. Elaborato per i rilievi e le indagini

ALL DIP 5. D.U.V.R.I. preliminare attività di indagine

ALL DIP 6. Pianificazione Urbanistica

ALL DIP 7. Parcelle professionali D.M. 17/06/2016